



Regia: Greta Gerwig

(Sacramento, 4 agosto 1983)

Filmografia principale (come attrice-sceneggiatrice)

To Rome with Love, di W.Allen (2012)

Frances Ha (2012)

Mistress America (2015)

Jackie, di Pablo Larraín (2016)

Sceneggiatura: Greta Gerwig

Personaggi

Interpreti

Christine "Lady Bird" McPherson Saoirse Ronan

Marion McPherson Laurie Metcalf

Larry McPherson Tracy Letts

Danny Lucas Hedges

Kyle Timothée Chalamet

Produz. USA

Durata 94 minuti

Genere Commedia Drama

Di cosa parla

Sacramento, California. Christine (Saoirse Ronan) frequenta il liceo in una scuola cattolica. Ma sogna di evadere. Dalla madre ingombrante e da una città che le sta stretta. Sceglie un nuovo nome, Lady Bird, punta a iscriversi a un'università della East Coast, magari a New York. Ma non ha abbastanza soldi né crediti scolastici per essere ammessa. Così all'ultimo anno decide di iscriversi a un corso di teatro (che negli Usa fa curriculum). Nel nuovo gruppo scoprirà un luogo accogliente, incontrerà amici diversi e farà molte esperienze. Ragazza ribelle, inquieta, proverà a fuggire dal rapporto complicato con la madre ipercritica, e dal padre rimasto disoccupato. Riuscirà a coronare almeno in parte i suoi sogni?

Perché vederlo

L'adolescenza è stata raccontata in grandissimi libri e grandissimi film, da *Il giovane Holden* di Salinger a *I quattrocento colpi* di Truffaut. *Ladybird* propone la sua versione di questa età «in movimento» con uno sguardo attuale e originale. Merito della regista-rivelazione Greta Gerwig, (già attrice e sceneggiatrice) che qui ripercorre in parte la sua biografia. Altro motivo per vederlo è la protagonista: Saoirse Ronan, irlandese-americana, che con questo film conquista la terza nomination agli Oscar e vince il Golden Globe. I dialoghi sono fulminanti e mostrano i conflitti madre-figlia in una luce non banale. La madre è interpretata da una straordinaria Laurie Metcalf, giustamente candidata all'Oscar come Migliore Attrice Non Protagonista. Interessante anche la figura del padre, che ha perso il lavoro ma sostiene le aspirazioni della figlia. È anche uno dei pochi film che parla con sensibilità di depressione maschile: una fragilità ancora tabù nella nostra società. Altro tema toccato con grazia e una buona dose di ironia è quello della scoperta del sesso e per alcuni dell'omosessualità in età giovanile. Per la grandezza degli attori (anche nei ruoli di comprimari) e per alcune scene esilaranti è piaciuto moltissimo alla critica di tutto il mondo. Speriamo vi rimanga nel cuore.

Prossimo appuntamento:

Venerdì 19 Ottobre 2018 - ore 21.00

Dogman

di Matteo Garrone

